

---

Prot. n. 97/2024

Pescara, 25 ottobre 2024

Spett.li Società

A.C.I.A.M. spa  
[aciamspa@pec.it](mailto:aciamspa@pec.it)

Ambiente spa  
[ambiente@raccomandata.eu](mailto:ambiente@raccomandata.eu)

Cogesa spa  
[cogesaspa.sulmona@legalmail.it](mailto:cogesaspa.sulmona@legalmail.it)

Diodoro Ecologia srl  
[diodoroecologia@pec.it](mailto:diodoroecologia@pec.it)

Ecolan spa  
[protocollo@pec.ecolanspa.it](mailto:protocollo@pec.ecolanspa.it)

Formula Ambiente spa  
[formulambientespa@pec.it](mailto:formulambientespa@pec.it)

Impregico srl  
[impregico@pec.it](mailto:impregico@pec.it)

Mo. Te. Ambiente spa  
[moteambiente@pec.it](mailto:moteambiente@pec.it)

Poliservice spa  
[poliservicespa@pec.it](mailto:poliservicespa@pec.it)

Pulchra Ambiente srl  
[pulchraambiente@pec.it](mailto:pulchraambiente@pec.it)

Rieco spa  
[rieco@poste-certificate.it](mailto:rieco@poste-certificate.it)

Rieco Sud scarl  
[riecosudscarl@pec.it](mailto:riecosudscarl@pec.it)

Segen spa  
[segn@viapec.net](mailto:segn@viapec.net)

Teramo Ambiente spa  
[teramoambiente@postcert.it](mailto:teramoambiente@postcert.it)

Tekneko Sistemi ecologici srl  
[info@pec.tekneko.com](mailto:info@pec.tekneko.com)

e, p.c.

Utilitalia  
[utilitalia@pec.it](mailto:utilitalia@pec.it)

Cisambiente/Confindustria  
[segreteria@confindustria-cisambiente.it](mailto:segreteria@confindustria-cisambiente.it)

Legacoop/Produzione e Servizi  
[legacoop.produzione-servizi@pec.it](mailto:legacoop.produzione-servizi@pec.it)

Confcooperative/Lavoro e Servizi  
[lavoro@confcooperative.it](mailto:lavoro@confcooperative.it)

AGCI/Servizi di Lavoro  
[produzione.lavoro@agci.it](mailto:produzione.lavoro@agci.it)

Assoambiente  
[assoambiente@assoambiente.org](mailto:assoambiente@assoambiente.org)

**OGGETTO:** raccolta differenziata porta a porta e tutela della salute dei lavoratori.

Spett.li Società,

come è noto, negli ultimi anni, si sono intensificati gli studi sull'analisi ergonomica delle attività nell'ambito della raccolta dei rifiuti e sulla valutazione dei disturbi muscolo scheletrici correlati, prioritariamente, alle attività di raccolta differenziata porta a porta.

Nel mese di settembre u.s., all'interno di un'iniziativa realizzata da una delle nostre Federazioni Regionali, è stato presentato uno studio che l'Università Politecnica delle Marche ha realizzato attraverso il monitoraggio delle attività di raccolta differenziata porta a porta.

I risultati di tale analisi hanno confermato la letteratura già apprezzata negli ultimi anni sugli elevati rischi da sovraccarico biomeccanico in capo agli addetti alla raccolta differenziata porta a porta, evidenziando, nelle conclusioni, l'esigenza di individuare scelte organizzative ed operative atte a garantire una maggior tutela e prevenzione dei rischi ergonomici relativi alle attività di movimentazione manuale dei carichi (MMC).

A tali esiti, d'altronde, era altresì pervenuta la ricerca realizzata dalla Fondazione Rubes Triva unitamente all'Università degli studi Federico II di Napoli ed al Dimeila/Inail Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e dell'ambiente dell'Inail che, in aggiunta all'esigenza di una corretta applicazione degli aspetti tecnici ed organizzativi quali principi di sicurezza ergonomica nella MMC, ha fortemente richiamato il concetto di "prevedibilità dell'imprevedibile", inteso non solo come fondamento della copertura assicurativa contro gli infortuni ma, soprattutto, come obbligo generale di sicurezza e tutela della salute del lavoratore nel rispetto del diritto e delle normative in materia.

Non a caso l'art. 168 del D.lgs. 81/2008, proprio con riferimento ai rischi da MMC, richiama l'obbligo del datore di lavoro di adottare le misure organizzative necessarie e di ricorrere ai mezzi ed alle attrezzature meccaniche appropriate al fine di ridurre il rischio da sovraccarico biomeccanico degli operatori.

Le medesime previsioni sono contenute nell'art. 2087 del Codice Civile che, testualmente, recita: *"l'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio d'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro"*.

Pertanto, in considerazione delle superiori premesse, avuto riguardo alle valutazioni, alle indicazioni ed ai suggerimenti emersi dagli studi sopra menzionati e alla più che diffusa letteratura di merito, questa Organizzazione Sindacale ritiene non più procrastinabile l'impegno concreto di codeste spettabili Società, di farsi parte attiva, proattiva e diligente affinché questo tema, fortemente correlato alla tutela della salute di autisti, operatrici ed operatori ecologici, venga vissuto quale reale quotidiana ossessione da affrontare all'interno della contrattazione aziendale, al fine di pianificare le opportune ed adeguate azioni capaci di individuare le più adatte soluzioni.

La Segreteria Nazionale della scrivente Organizzazione Sindacale, con apposita nota del 16 ottobre u.s., ha già richiesto un incontro alle Associazioni Datoriali che leggono per conoscenza la presente, al fine di sollecitare la definizione trasversale delle azioni più opportune da mettere in campo a tutela delle persone interessate dalle lavorazioni in parola, anche alla luce dei dati decisamente in crescita sugli infortuni e sulle malattie professionali recentemente pubblicati dall'Inail.

Ciò detto, si chiede un imminente incontro per affrontare le tematiche de qua.

Resta inteso che, in assenza dell'avvio del confronto a livello nazionale e trascorsi infruttuosamente 7 giorni dall'invio della presente nota, come segreteria regionale ci troveremo costretti, nostro malgrado, ad attivare tutte le iniziative del caso a tutela dei diritti e degli interessi legittimi delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati nella c.d. raccolta porta a porta.

In attesa di convocazione, si inviano distinti saluti.

Il Segretario Generale  
Amelio Angelucci

